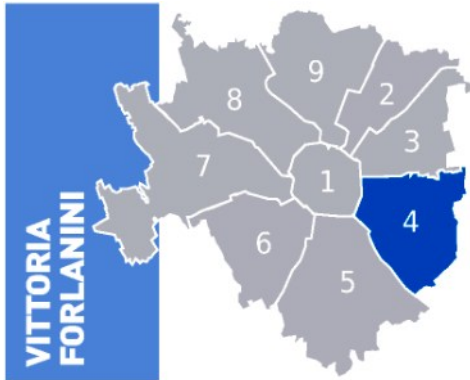


L'IDEA «FUCINE VULCANO»: NUOVA REALTÀ

Da una ciclofficina la risposta anticrisi con giovani e anziani



OPEROSI
La ciclofficina
attira
appassionati
delle due ruote
ma anche chi
vuole imparare
ad aggiustare
le biciclette

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

LA CANCELLATA al civico 62 di viale Molise, una porzione dell'ex Macello pubblico, è come una finestra affacciata su un mondo in trasformazione. Nel cortile spuntano biciclette, attrezzi da lavoro, ragazzi all'opera: questo è il quartier generale delle "Fucine Vulcano", associazione di promozione sociale creata da tre giovani (uno di 25 e due di 26 anni). Il fulcro è la ciclofficina in cui vengono riparate e realizzate bici. Ma non solo: ci sono laboratori per imparare le tecniche e creare nuovi oggetti, soprattutto si promuove il riciclo e la mobilità sostenibile a 360 gradi. Da febbraio l'associazione è in viale Molise insieme ad altre che hanno vinto un bando promosso dal Consiglio di Zona 4 per far rivivere la P7, una delle palazzine dello storico Macello abbandonato da anni. Un progetto promosso da "Temporiuso". Ora, al piano terra dello stabile si trovano le associazioni, di sopra invece alloggi in affitto per gli studenti del Politecnico. E ieri pomeriggio il cortile era animato da ragazzi dai 17 anni in su desiderosi di imparare a costruire e riparare bici. «I cittadini ci hanno accolto bene - racconta Luca Barbalace, 25enne laureato in Economia europea -, abbiamo 450 associati di ogni età. Arrivano anche parecchi anziani, interessati alle attività». Dopotutto, l'arte del riciclo e «dell'arrangiarsi» è una riscoper-

ta. Un tempo, prima di gettare un oggetto lo si utilizzava in molti modi. Poi, con gli anni del benessere, l'abitudine si è persa. Ma ora ha ripreso piede: uno schiaffo alla crisi, grazie alla creatività.

«**C'È UN RAGAZZO** - continua Barbalace - che ha proposto la costruzione di un tavolino utilizzando la ruota di una bici». E nelle prossime settimane verrà organizzato un laboratorio per realizzare «carretti destinati a servizi sostenibili», ad esempio per il ristoro itinerante. Cerchi e lampadine, carrelli e pallet, taniche e griglie possono avere una nuova vita. «Promuoviamo anche la socialità da strada», aggiunge Barbalace. Una settimana fa si è svolto l'evento "East Milan dub Carnival" in cui vari giovani hanno esposto opere, dai "sound system" autoprodotti - casse musicali prodotte e decorate - ad accessori in cuoio per le biciclette a lampade led da montare sulle dueruote, con tanto di manuale d'istruzione per realizzarle anche a casa. A gestire l'associazione ci sono anche Andrey Pinto, 26enne laureato in Design, e Guglielmo Papagni, coetaneo, studente di Antropologia. Tra i collaboratori, Oscar Olivieri, 22enne: «Io vivo a Corvetto - spiega - ho studiato da elettricista e adesso mi dedico alla musica: qui ho la possibilità di esprimere quello che sono e ciò che ho imparato». Le "Fucine Vulcano" spalancano le porte ogni lunedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.



LUCA BARBALACE

«Abbiamo 450 associati di ogni età. Arrivano anche anziani interessati alle attività»



OSCAR OLIVIERI

«Ho studiato da elettricista e mi dedico alla musica qui ho la possibilità di esprimere ciò che sono»

